

Dalle Marche all'Aquila 1927: Ecco perché il club ha scelto Michele Fucili

28 Ottobre 2025



L'Aquila, 28 Ottobre 2025 - L'Aquila 1927 ha voltato pagina affidando la panchina a **Michele Fucili**, classe '72, dopo l'esonero di **Sandro Pochesci**. La decisione della dirigenza è stata guidata da un obiettivo primario e non più rinviabile: sanare la fase difensiva, vero **tallone d'Achille** della squadra. Per questo, l'occhio è caduto su **Fucili**, un tecnico che, pur non avendo mai guidato **"top club"** di categoria, ha dimostrato con il suo **Fossombrone** di saper costruire squadre solide e difficili da superare, oltre a conoscere a fondo le dinamiche del girone di Serie D.

Michele Fucili è un uomo fortemente legato alla sua Fossombrone, dove ha costruito la sua reputazione di allenatore esperto e meticoloso. Dopo aver guidato il club marchigiano dalle giovanili (2010-11) e per un triennio in Eccellenza (2011-2014), è nel suo secondo ciclo, iniziato nel 2019/20, che arrivano i risultati che **hanno fatto drizzare le antenne** all'Aquila.

Il tecnico ha condotto il Fossombrone prima alla **promozione in Serie D** e, soprattutto, a risultati notevoli nella categoria superiore.

Nella stagione di esordio in Serie D (2023/24), Fucili ha saputo plasmare una squadra estremamente equilibrata, capace di terminare il campionato con un dato difensivo impressionante per una

neopromossa: **soli 28 gol subiti** in 34 partite, un bilancio che le è valso un piazzamento tranquillo al **12° posto** finale.

L'annata successiva (2024/25) ha confermato questa sua capacità. Sebbene i gol subiti siano stati 36, il Fossombrone ha saputo mantenere una grande competitività, tanto da chiudere la stagione al **5° posto** e raggiungere la finale playoff, persa solo contro il **Teramo**. Questo percorso è stato il segnale definitivo per l'Aquila: serviva un tecnico in grado di infondere rigore tattico e, a Fossombrone, Fucili ha dimostrato di poterlo fare con successo, anche contro pronostici e budget più elevati.

L'Aquila 1927 scommette quindi su questo **"mix accattivante"**: l'esperienza specifica del girone unita alla mentalità difensiva che ha permesso al Fossombrone di subire pochissime reti nella sua prima Serie D e di giocarsi le finali nella stagione successiva. La missione di Fucili nel capoluogo abruzzese è chiara: trasformare la fragilità in un inespugnabile fortino rossoblù.